

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

(di seguito Tribunale)

e

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

(di seguito Procura per i Minorenni)

e

COMUNE DI CATANIA

(di seguito Comune)

e

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (U.S.S.M.) di Catania

(di seguito U.S.S.M.)

e

TEATRO STABILE DI CATANIA

(di seguito Teatro)

Per la realizzazione del progetto laboratoriale "L'ISOLA DEI MIRACOLI SEGRETI"

VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana che garantisce lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;
- la Comunicazione della Commissione europea 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO, i regolamenti e le direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore l'1 luglio 2000, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);
- il DLgs del 2 ottobre 2018, n. 121, recante "la disciplina della esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della legge di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85 lettera p) della Legge 23 giugno 2017, n. 103";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 settembre 1988 n. 448 recante "disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- Il decreto legislativo del 28 luglio 1989 n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

- La legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

CONSIDERATO CHE

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzavano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia;
- in ossequio ai principi di cui agli artt. 2, 3 e 31 Cost. è preciso compito dello Stato - e delle sue diramazioni istituzionali - proteggere l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo, e intervenire a tutela dell'integrità fisica e sociale dei minori, mediante interventi volti alla salvaguardia di reali opportunità esistenziali che consentano una effettiva integrazione (o reintegrazione) nel tessuto sociale, mediante il ripristino di valori collettivi condivisi;
- la sola rete pubblica (socio-sanitaria e educativo-assistenziale) può, in alcuni casi specifici, non essere efficace nella realizzazione di interventi programmati dal tribunale per i minorenni che necessitano di un diverso e più intenso approccio, da realizzarsi secondo una strategia mirata che preveda l'integrazione delle risorse pubbliche con quelle del privato sociale;

Premesso che

Il Tribunale per i Minorenni:

- è un ufficio giudiziario pertinente alla giurisdizione ordinaria, specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. togati) e da giudici onorari;
- ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte di Appello ed esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. art. 3, comma 1, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha statuito: "In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente");

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni:

- esercita l'azione penale per tutti i reati commessi da soggetti che, al momento del fatto, avevano un'età compresa tra i quattordici e i diciotto anni;
- in ambito civile, dispone dell'iniziativa processuale a tutela del minore che versò in condizioni di disagio e/o pregiudizio, ha legittimazione all'intervento nel procedimento civile instaurato dinanzi al Tribunale per i Minorenni, formula pareri e può partecipare alle udienze;

L'U.S.S.M.

- su richiesta dell'Autorità Giudiziaria Minorile, prende in carico i minorenni e/o giovani - adulti autori di reato, in ogni stato e grado del procedimento penale, fornendo alla stessa gli elementi conoscitivi utili all'accertamento della loro personalità e concrete ipotesi progettuali;
- nel quadro di un impegno volto a garantire ai minori e/o giovani - adulti in carico adeguate opportunità di crescita e di reinserimento sociale, promuove e mantiene con gli Enti del Territorio rapporti di collaborazione, finalizzati all'attuazione di politiche e di prevenzione e recupero della devianza minorile nonché alla realizzazione di progetti individualizzati in cui l'attività di Giustizia Riparativa assume un significato educativo di particolare rilevanza;

Il Comune di Catania:



- per il tramite dell'Ufficio Minori, incardinato nella Direzione Famiglia e politiche Sociali, adotta provvedimenti amministrativi volti a concretizzare gli interventi predisposti ed elaborati dal servizio sociale comunale a sostegno dei minori e delle famiglie sotto forma di accoglienza residenziale per fronteggiare le situazioni di grave disagio sociale.

Il Teatro Stabile di Catania

- considerato tra le più importanti realtà teatrali italiane, opera da più di sessant'anni nel campo della produzione e dell'ospitalità di spettacoli di Teatro d'Arte. Oggi, dopo essere stato tra i "teatri di rilevante interesse culturale", lo Stabile etneo vive una fase di rilancio e torna a proporsi alla città con l'autorevole ruolo di propulsore culturale che gli appartiene, per rinnovare quel profondo radicamento nel territorio che ha reso il TSC il "teatro dei catanesi". In rete con le forze migliori della città, il TSC intende essere il luogo in cui la polis riflette su sé stessa, per elaborare i propri conflitti e le proprie ferite. Il TSC si propone pertanto di gestire le risorse pubbliche in modo eticamente irreprensibile, essere inclusivo verso fasce di pubblico con minori opportunità, rappresentare un presidio sociale, essere luogo di dialogo tra diverse forme di espressione culturale, valorizzare i nuovi talenti, diventare un dispositivo di benessere, che contribuisca a rendere i cittadini critici e creativi.

considerato anche

che le Organizzazioni/Istituzioni su menzionate hanno il comune obiettivo di realizzare azioni di contrasto e riduzione della disuguaglianza sociale e della marginalità socio-culturale e la promozione del benessere individuale e sociale e ritengono importante la collaborazione e l'integrazione di tutte le risorse presenti sul territorio per la buona riuscita del lavoro di rete;

Ritenuto

che l'esperienza di impegno sociale rappresenta un segmento significativo nei progetti socio-educativi della messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88) e dei ragazzi in carico ai Servizi Sociali e favorisce, altresì, i percorsi di inclusione sociale dei minori e/o giovani-adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile, sia a piede libero che in misura cautelare o penale di comunità;

che i Servizi della Giustizia Minorile attuano il programma socio-educativo individuando ed attivando le risorse territoriali ritenute più idonee a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione del minore e/o giovane adulto;

che quanto concordato nel presente Protocollo d'Intesa sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente e che le attività di cui trattasi sono interventi afferenti alla competenza e alla *mission* istituzionale delle Organizzazioni aderenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Obiettivi)

I sottoscrittori si impegnano alla realizzazione del progetto laboratoriale "L'isola dei miracoli segreti" con la finalità di:

- promuovere azioni di contrasto e riduzione delle disuguaglianze e della marginalità socio-culturale;



- promuovere la cultura della legalità e offrire percorsi culturali alternativi, tramite la realizzazione di percorsi teatrali rivolti a soggetti minorenni/giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria Minorile, prioritariamente provenienti da contesti contigui ai circuiti della criminalità organizzata e che vogliano dissociarsi dalle logiche devianti.

Il progetto si svilupperà in tre fasi, offrendo ai (max. 15) ragazzi la possibilità di abitare gli spazi del teatro, di conoscerne dall'interno i meccanismi, per dar vita ad un percorso teatrale e multimediale, che avrà come esito finale la possibilità di aprire un momento di confronto con un pubblico di adulti e di loro coetanei.

Nello specifico il progetto è finalizzato a sostenere il processo evolutivo dei ragazzi, coinvolgerli attivamente nel processo creativo di una produzione teatrale, attraverso tre distinte fasi:

1. **Laboratorio Teatrale** – rivolto ai minori selezionati e individuati da USSM Catania e Comune di Catania, all'interno di un calendario da concordare tra i Servizi Sociali e il Teatro Stabile di Catania, da svolgersi presso il Teatro Futura di Catania.
Il laboratorio è un percorso teatrale e insieme multimediale che vedrà i ragazzi utilizzare strumenti video nel processo creativo. La didattica proposta in questa fase mira a guidare i ragazzi verso un percorso di conoscenza di sé attraverso l'ascolto degli altri, mediante esercizi mirati sull'uso del corpo, la vocalità e il tempo/ritmo. Obiettivo generale è quello di spingere i partecipanti verso una rinnovata sensibilità, alla ricerca di un compromesso con sé stessi nell'ascolto dell'altro.
Dagli esercizi di base sul "neutro" e la respirazione per il "piazzamento" (a terra e in piedi) fino alla definizione e all'approfondimento di una sequenza di movimenti, mediante training fisico e vocale, necessari a liberare energia nella comunicazione di un'emozione teatrale.
Ogni incontro sarà suddiviso in due parti: la prima dedicata alla tecnica, la seconda allo studio e all'approfondimento del tema proposto tratto dal testo "L'isola degli schiavi" di Marivaux.
2. **Allestimento** – guida ed ispirazione del progetto sarà il testo "L'isola degli schiavi" di Marivaux, una fiaba illuminista dove lo spazio utopico dell'isola diventa per i ragazzi opportunità di comunicazione reciproca fondata sulla logica dell'identità e della differenza.
Il progetto laboratoriale potrà sfociare nella messinscena di uno spettacolo di cui saranno protagonisti i ragazzi partecipanti al laboratorio.
3. **Spettacolo e incontri con il pubblico** – potranno effettuarsi rappresentazioni dello spettacolo con un ciclo di incontri aperti alle scuole e alla cittadinanza sui temi della legalità, con proiezione di estratti dei lavori multimediali realizzati nell'ambito del laboratorio.

Art. 3 (Destinatari)

Sono destinatari delle attività previste dall'art. 2 i soggetti sopra indicati:

- inseriti nel circuito penale minorile (ammessi alla prova ex art. 28 D.P.R. 22.9.1988 n. 448, collocati presso i servizi minorili residenziali, sottoposti alle misure penali di comunità);
- destinatari di provvedimenti civili o amministrativi a tutela emessi dell'Autorità giudiziaria minorile.

Art. 4 (Impegni delle Parti)

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, si impegnano alla realizzazione del progetto sopra indicato, con la finalità di:

- promuovere valide alternative esistenziali attraverso la proposizione dei valori costituzionali e delle regole della civile convivenza, quali la libertà e l'autonomia della propria vita, elementi totalmente in contrasto con la rigidità del sistema delinquenziale/mafioso;
- valorizzare le potenzialità e risorse di cui il minore è portatore e l'offerta di esperienze e opportunità formative/lavorative che rendano concreti i nuovi valori proposti;

L'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni e il Comune di Catania si impegnano a:

- individuare e selezionare i minori e/o giovani da impegnare nelle attività progettuali, assicurando l'assistenza per l'autorizzazione alla partecipazione degli stessi alle attività progettuali;
- concordare le specifiche modalità che i minori e/o giovani-adulti dovranno osservare (tempi, orari-frequenza) nello svolgimento dell'attività laboratoriale/teatrale in cui sono inseriti;
- monitorare e verificare il percorso dei minori e/o giovani -adulti inseriti nel progetto laboratoriale "L'isola dei miracoli segreti" sia attraverso una presenza periodica, sia attraverso contatti con il Referente che accompagnerà i minori e/o giovani -adulti nel percorso teatrale previsto nel suddetto progetto.

Il teatro Stabile di Catania si impegna a:

- a integrare il presente progetto nella propria programmazione artistica, assicurando le risorse, anche economiche, necessarie alla realizzazione delle attività laboratoriali e artistiche;

Art. 5

Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo, senza possibilità di rinnovo automatico e comunque vincola le parti non oltre la durata del progetto. Le Parti si riservano la facoltà di modificarlo e integrarlo, con le modalità seguite per la stipula, durante il periodo di validità.

Le parti concordano che, con la sottoscrizione del presente protocollo, nessun onere finanziario dovrà gravare sull'Amministrazione della Giustizia.

Prot. 70
(data) 15-2-2022
(luogo) - Catania

per il Tribunale per i minorenni di Catania
il Presidente

Dott. Roberto Di Bella

Roberto Di Bella

per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania

il Procuratore f.f.

Dott.ssa Carla Santocoro

Carla Santocoro

per l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania

la Direttrice

Dott.ssa Roberta Montalto

Roberta Montalto

R

per il Comune di Catania
il Sindaco

Alberici v.g.

per il Teatro Stabile di Catania
la Presidente
Prof.ssa Rita Cinquegrana

Rita Cinquegrana